



Il restauro

Reggia di Caserta, la Venere al bagno torna in tutto il suo splendore

Il gioiello del complesso vanvitelliano del Real sito

CASERTA (rs) - Proseguo con cura e attenzione la manutenzione ordinaria programmata in tutto il Complesso vanvitelliano della Reggia di Caserta. È tornata in tutta la sua bellezza la Venere al bagno (in foto), realizzata in bianco marmo di Carrara. I restauratori hanno eliminato le erbacce e le ra-



gnate che si erano accumulati negli interstizi con una pulitura a secco con pennelli morbidi. Ripulita la superficie della statua, soggetta a macchie e depositi vari per la naturale posizione umida. Eliminate, infine, le erbacce sul basamento dov'è adagiata la Venere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tour a Napoli

Passeggiando al centro storico con il commissario Ricciardi

Storia e fantasia nella visita a cura di Insolita Guida

NAPOLI (rs) - Storia e fantasia si intrecciano nel tour a cura di 'Insolita Guida' dedicato al periodo fascista a Napoli utilizzando come filo conduttore un noto personaggio letterario: il commissario Ricciardi. In un percorso che tocca luoghi ed edifici, collegati al personaggio nato dalla penna dello scrittore



Maurizio De Giovanni (in foto), da un lato verrà fatta rivivere la storia e l'architettura del ventennio e dall'altro si racconterà, mediante delle letture, parte di una delle appassionanti indagini del noto Commissario. Appuntamento alle 10.30 in piazza Monteoliveto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa globale per la tutela del patrimonio liquido del Pianeta: 60 istituzioni e musei di 30 paesi raccolti dalla Rete Unesco

Ambasciatori per l'acqua alla riscossa

Tutto pronto per il lancio della II edizione del concorso 'The Water We Want'

NAPOLI (Domenico Letizia) - Numerosi i rapporti delle Nazioni Unite e dell'Unesco che evidenziano come il cambiamento climatico, associato ad una imbarazzante e pericolosa gestione dell'acqua, stia producendo effetti devastanti in particolare nei paesi in via di sviluppo, paesi che vivono principalmente di agricoltura e pesca. Una problematica che colpisce anche la Penisola italiana, in particolare le regioni meridionali. L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (OCSE) sostiene che nel 2050 circa 4 miliardi di persone potrebbero vivere in zone condannate dalla scarsità d'acqua, e il World Economic Forum ha identificato la "crisi dell'acqua" tra i maggiori rischi globali della nostra attualità post pandemia sanitaria. Occorre avviare un'urgente riflessione sulla gestione delle risorse idriche e sullo sfruttamento delle stesse, dovuto in parte anche alla conflittuale gestione dei grandi bacini fluviali, alla costruzione di imponenti dighe, alla privatizzazione di terre ed acqua a scapito delle comunità autoctone e al sovrassfruttamento delle sorgenti. Per preservare il patrimonio liquido italiano e mondiale l'attività formativa, informativa e educativa risulta particolarmente importante ed efficace. L'acqua si conferma ancora una volta come elemento trasversale agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030) e cardine imprescindibile da cui dipende il futuro dell'umanità e della vita. Prerogativa necessaria è quella di coinvolgere maggiormente le giovani generazioni, a cui spetta il compito non facile di traghettare l'umanità verso nuovi modelli di sviluppo e di consumo, valorizzando e tutelando in modo più lungimirante le eredità, sia naturali che culturali, di un bene indis-

pensabile a ogni forma di vita. Forte del successo ottenuto, la Rete Mondiale dei Musei dell'Acqua, che ha curato la campagna di comunicazione dell'Unesco con 22 video sui social, si appresta a lanciare la II edizione del concorso 'The Water We Want' per l'anno 2021, aprendosi a nuove collaborazioni con altre istituzioni e realtà italiane impegnate sui temi dello sviluppo sostenibile. La Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua raggruppa circa 60 istituzioni e musei di 30 paesi impegnati a promuovere, tramite specifici progetti educativi, e sotto l'egida prestigiosa di Unesco-IHP, il valore unico dei patrimoni acquatici ereditati, patrimoni sia naturali che culturali, tangibili e intangibili. A sottolineare la necessità di coinvolgere maggiormente i giovani per esprimere nuove visioni sul patrimonio liquido è una recente decisione del Consiglio Intergovernativo del Programma Idrologico dell'Unesco, che ha affidato al nostro paese la leadership di questa sfida globale. Con la Risoluzione Unesco-IHP n.XXIII-5 si affida al Global Network of Water Museums, che ha sede in Italia (Venezia), l'obiettivo di collegare fra loro istituzioni museali e educative di tutto il mondo. La I edizione del concorso, per il tramite dei musei dell'acqua associati alla Rete Mondiale, ha coinvolto scuole e studenti (dai 6 ai 18 anni d'età) di 30 paesi in tutto il mondo: dal Marocco all'Ecuador, dal Messico alla Cina, dall'India alla Turchia, dalla Grecia all'Inghilterra. I musei hanno selezionato, fra tutti i disegni, fotografie e video partecipanti al concorso, i 100 lavori più significativi e fra questi alla fine ne sono stati premiati sei, due per ogni categoria e fascia d'età. Grazie alla sinergia creatasi è



stata realizzata sia una mostra digitale che raccoglie i lavori più meritevoli ammessi al concorso, sia una campagna di comunicazione sui social, stampa, radio e TV che, con 22 video professionali, hanno raggiunto l'intero pianeta. Le diverse opere selezionate tramite il concorso, infatti, sono state utilizzate per realizzare 22 video professionali in lingua inglese da diffondere sui social media. Tra ottobre e dicembre sono state raggiunte su Facebook oltre 100.000 visualizzazioni. Alla campagna in lingua inglese ha fatto seguito quella cinese, grazie al supporto del Museo Nazionale Cinese dell'Acqua, con sede ad Hangzhou, e del Ministero Cinese delle Risorse Idriche. Il Ministero cinese ha ospitato nel proprio sito web il video promozionale della campagna dandone pieno risalto e generando migliaia di visualizzazioni. Un dato incoraggiante e per nulla scontato da quel paese che oggi è ritenuto, a ragione, fra le nazioni più inquinanti del pianeta. Ora è in fase di avvio anche la campagna in lingua spagnola, che si focalizzerà in particolare sui paesi dell'America Latina, grazie al sup-

porto fornito dall'Ufficio Regionale dell'Unesco di Montevideo, in Uruguay. Il successo conseguito ha convinto la Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua a lanciare una nuova campagna per l'anno 2021, nell'ottica di coinvolgere anche altre istituzioni italiane già attive sui temi dello sviluppo sostenibile, incoraggiando nuovi comportamenti e percezioni per un uso più lungimirante dell'acqua. Con questa nuova sfida lanciata in piena era Covid, la Rete Mondiale dei Musei dell'Acqua mira a rafforzare la collaborazione con nuovi partner in una fase decisamente critica per le istituzioni museali su scala globale, integrando le attività educative sviluppate dai musei dell'acqua di tutto il mondo con nuove tecnologie e nuovi linguaggi volti a raggiungere milioni di persone, tra scuole e potenziali visitatori in ogni angolo del pianeta. Grazie al network di comunicazione sviluppato in collaborazione con l'Unesco e con il prestigioso brand di cui la Rete è portatrice, sarà dunque possibile valorizzare a livello internazionale altri attori e realtà impegnate a promuovere i nuovi modelli di

consumo e di rispetto dell'ambiente a cui aspirano le nuove generazioni. La campagna di raccolta fondi sulla piattaforma Wishraiser, sviluppata in collaborazione con il Centro Internazionale per la Civiltà dell'Acqua Onlus, propone di selezionare alcuni giovani Ambasciatori dell'acqua, tramite la seconda edizione del concorso, e accompagnarli al prossimo World Water Forum: il più importante evento politico ed economico sulla gestione delle risorse idriche che si svolge ogni quattro anni. Il prossimo Forum Mondiale dell'Acqua si terrà nel 2022 a Dakar, in Senegal, dove a fianco dell'Unesco sarà presente anche la Rete Mondiale con la campagna lanciata. A tal scopo, la Rete sta contattando alcuni noti testimonial del mondo musicale e dello spettacolo. Saranno loro ad accompagnare i giovani Ambasciatori dell'acqua per portare i messaggi delle nuove generazioni a capi di stato, ministri e autorità politiche che, com'è tradizione, si riuniranno per stabilire le prossime strategie e le politiche dell'acqua su scala globale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNATA ISTITUITA NEL 2019 DA PAPA FRANCESCO: AL CENTRO DELLE MESSE DI OGGI IL VALORE DELLA SACRA SCRITTURA

La Domenica della Parola al Santuario di Pompei

POMPEI (Domenico Lauria) - Nella celebrazione delle 19 di ieri sera, nel Santuario di Pompei (in foto), è stato solennemente intronizzato un Evangelario nella Cappella di San Michele, alla sinistra dell'Altare maggiore. È un gesto semplice e solenne insieme, attraverso il quale si è introdotta la Domenica della Parola di Dio, che Papa Francesco istituì il 30 settembre 2019 con la pubblicazione della Lettera in forma di motto proprio intitolata "Aperuit illis". È per questo che in tutte le Messe celebrate oggi nella Basilica della Madonna del Rosario e in tutte le chiese del mon-

do, sarà posto l'accento sul valore della Sacra Scrittura, nel quale i credenti devono radicarsi. La giornata, che ricorre ogni anno nella terza Domenica del tempo ordinario, sensibilizza ad avere un continuo dialogo con i testi sacri, attraverso i quali Dio parla all'uomo ancora oggi. "Il giorno dedicato alla Bibbia - scrisse il Papa nella Lettera - vuole essere non "una volta all'anno", ma una volta per tutto l'anno, perché abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti".

Quest'anno, per l'occasione, la Conferenza Episcopale Italiana ha pubblicato un sussidio per vivere la speciale Domenica. Nell'introduzione, il Vescovo Stefano Russo, Segretario generale, ha spiegato: "La Sacra Scrittura sa assumere il grido di ogni essere umano, che in questo caso vede minacciata la sua stessa esistenza, e il grido si fa così preghiera. (...) Oggi abbiamo bisogno di parole di speranza, che ci consentano di restare con i piedi per terra, ma con lo sguardo rivolto al futuro. Queste parole sono custodite dalla Sacra Scrittura che, mentre dà voce al dolore dell'orante, gli



assicura quella consolazione del Signore che apre il cuore ad un futuro di solida speranza". Il sussidio, elaborato da quattro uffici nazionali della Cei e scaricabile sul sito chiesacattolica.it, presenta alcune novità rispetto agli anni scorsi. In particolare, alcuni brani sono frutto del dialogo ecumenico tra le Chiese cristiane. Uno è firmato da William Adams Brown, teologo protestante liberale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA